

Le notti rosse dell'Emilia
Marcucci pag. 17

Cnr, la ricerca in Italia fa novanta
Pulcinelli pag. 19



Gli elicotteri di Stockhausen sopra Venezia
Montecchi pag. 21

U:

Alfano rompe. Scissione Pdl

● **Berlusconi:** voterò la sfiducia a Letta. Ma il Pdl si spacca in due ● **L'ex delfino** si ribella e guida la rivolta insieme ai ministri e a Cicchitto ● **In Senato** più di quaranta sono pronti a sostenere il governo ● **I falchi** nell'angolo sperano nella figlia Marina: ora scenda in campo contro i traditori

Alfano rompe con Berlusconi. Chiede il voto di fiducia a tutto il Pdl e il Cavaliere risponde: dirò no al governo. Il partito si spacca: con il vicepremier i ministri e Cicchitto. I falchi sperano in Marina: scenda in campo contro i traditori.
FANTOZZI FUSANI A PAG. 2-3



Giovani, il 40% è senza lavoro

CARUSO A PAG. 8

Le condizioni necessarie

CLAUDIO SARDO

● **NON È UNA CRISI DI GOVERNO ORDINARIA. E L'ESITO DELLA CRISI - LA ROTTURA DEL PARTITO BERLUSCONIANO** - potrebbe avere persino una portata storica, segnando la fine della seconda Repubblica. Berlusconi non ha disdetto semplicemente un'alleanza politica, dal momento che l'alleanza politica tra Pd e Pdl non c'è mai stata. Berlusconi ha compiuto una rottura istituzionale: ed è questo che spacca il centrodestra. Il governo Letta è nato proprio su un vuoto istituzionale: cioè sull'incapacità della legislatura di esprimere un governo di cambiamento all'altezza di questa crisi drammatica, e al tempo stesso sulla paralisi indotta da una legge elettorale indecente.
SEGUE A PAG. 4

M5S copia la Lega e presenta la sua «sfiducia»

LOMBARDO A PAG. 6

**Allarme in Europa
Schulz: gravi rischi se l'Italia cede**

MONGIELLO A PAG. 7

Da Dotti a Tremonti tutti gli strappi all'ombra del Cav

PIVETTA A PAG. 3

La sfida di Letta: prendere o lasciare

La debolezza dei poteri forti

L'ANALISI

MASSIMO MUCCHETTI

Alitalia al collasso, Telecom Italia a rischio di spoliazione, Finmeccanica e Ansaldo che faticano ad arrivare a un divorzio consensuale, le banche divenute scalabili dalle consorelle estere che hanno avuto uno Stato amico.
SEGUE A PAG. 8

● **Oggi il confronto in aula:** sulla giustizia nessuno sconto ● **Respinte** le dimissioni dei ministri Pdl ● **Napolitano:** serve un esecutivo non precario

Oggi prima al Senato e poi alla Camera Letta farà un discorso netto: non tratto, basta ricatti. Dunque: prendere o lasciare, il governo e le vicende giudiziarie di Berlusconi sono distinti. Il premier ha già respinto le dimissioni dei ministri Pdl. Napolitano avverte: serve un chiarimento pieno per un impegno di governo non precario per il 2014.
ANDRIOLO CIARNELLI A PAG. 4-5

Staino



GOVERNO

Il Pd: avanti fino al 2015 ma senza Berlusconi

● **Renzi a Palazzo Chigi:** da me nessun ostacolo

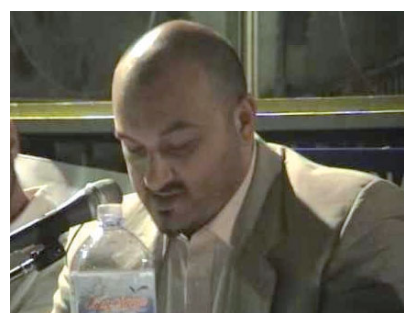
COLLINI FRULLETTI A PAG. 4-6

LOCRIDE

Se il sindaco si arrende

● **Il primo cittadino di Benestare** si dimette dopo l'ultimo attentato

La fascia tricolore su Facebook e un messaggio scritto nella notte: «Lo Stato mi ha abbandonato». Rosario Rocca, giovane sindaco della Locride, annuncia così le sue dimissioni dopo l'incendio della sua auto, ultimo atto di una lunga serie di intimidazioni.
SOLANI A PAG. 12



Rosario Rocca

Francesco e la modernità

IL COMMENTO

MAURO MAGATTI

Le notizie che, in questi anni difficili, arrivano dal mondo suscitano grande trepidazione: focolai di guerra e di violenza, una crisi economica che non si riesce a domare e che colpisce duramente le donne e i più deboli.
SEGUE A PAG. 16

NORVEGIA

Oslo, xenofobi al governo

● **Verso un esecutivo di minoranza** con l'ultradestra nazionalista e populista

In Norvegia sta per nascere il primo governo scandinavo con la partecipazione diretta della destra populista. Sarà un esecutivo di minoranza formato dai populistici del «Partito del progresso» e dagli xenofobi della «Destra». L'appoggio esterno sarà fornito dai centristi.



Erna Solberg

BORIONI A PAG. 14